



BIBLIOTECA CIVICA

UNA SFIDA ALLA MAFIA CON LA VOCE DELLE DONNE

Bibliografia

In occasione dell'incontro sul ruolo delle donne nei confronti del fenomeno mafioso, la Biblioteca Civica segnala le principali opere dedicate a questo tema, prendendo in considerazione sia le figure femminili che si sono opposte alla mafia, a volte fino all'eroismo, sia quelle che invece hanno militato attivamente all'interno delle organizzazioni mafiose, spesso affiancando l'attività degli uomini della propria famiglia.

I volumi, salvo dove diversamente indicato, sono presenti nel catalogo collettivo del Sistema Bibliotecario e disponibili al pre-stito in Biblioteca.



FELICIA E LE SUE SORELLE.

Dal secondo dopoguerra alle stragi del '92-93: venti storie di donne contro la mafia Gabriella Ebano - Ediesse, 2005

Venti conversazioni con madri, figlie, sorelle e mogli, testimoni della vita di sindacalisti, magistrati, giornalisti, uomini delle forze dell'ordine e persone comuni, tutti per sempre costretti al silenzio per mano della mafia. È un percorso nella memoria storica siciliana che si compie in un momento difficile, come l'attuale, in cui da troppe parti si sostiene che parlare di mafia nuoce alla Sicilia e alla sua immagine. Le donne raccontano e si raccontano, andando al di là del dolore e affrontando anche temi di stringente attualità. È un racconto corale, nel quale ognuna aggiunge un tassello alla storia di tutte, cercando di colmare il vuoto di memoria che purtroppo accompagna tante di queste drammatiche vicende.

AD ALTA VOCE. Il riscatto della memoria in terra di mafia

Antonina Azoti - Terre di mezzo, 2005

La storia del lento e orgoglioso percorso di riscatto di Antonina, Pinuccio e della loro madre. Dai tempi della miseria al lavoro da maestra. E al giorno in cui, davanti a tutta Palermo radunata per onorare la morte del giudice Falcone, Antonina sale su un palco e racconta ad alta voce l'orgoglio di essere figlia di Nicolò Azoti, caduto per promuovere i diritti dei braccianti, dimenticato insieme ad altri 39 sindacalisti uccisi nell'immediato dopoguerra. È l'inizio del processo di riabilitazione pubblica del padre.

NATA IL 19 LUGLIO. Lo sguardo dolce dell'antimafia

Rita Borsellino - Melampo, 2006

La storia di una donna straordinariamente normale. Che fino al 19 luglio 1992, giorno della strage di via D'Amelio in cui perse la vita suo fratello, il giudice Paolo Borsellino, pensava di volere e potere essere solo una moglie, una mamma, una farmacista.

La storia di un'intransigente gentile che si racconta con commovente sincerità; una storia che sboccia per contrappasso sul fondale degli anni bui e rimbombanti di stragi della fine del Novecento italiano.

E che in nome dei giusti, da anni, porta avanti l'esperienza e la testimonianza di un'antimafia propositiva.

UNA RAGAZZA CONTRO LA MAFIA. Rita Atria, morte per solitudine

Sandra Rizza - La Luna, 1993

Si è uccisa a diciassette anni; quando ne aveva undici la mafia le ha ammazzato il padre, pochi anni dopo il fratello. Si è ribellata al destino del silenzio, voleva una vita diversa, ha raccontato ai magistrati ciò che sapeva sulla mafia del suo paese. La paura della vendetta mafiosa l'ha esiliata dalla Sicilia. Il 19 luglio 1992 il giudice Borsellino, quasi un padre per Rita, muore nell'agguato di via D'Amelio. Una settimana dopo il suo suicidio. La breve vita di Rita ha le cadenze di una tragedia greca, l'onnipotente mafia la domina, come un destino. Un'indagine appassionata, fondata su documenti processuali e testimonianze, intorno ad una giovane donna sospesa fra la realtà di un mondo violento e chiuso e i sintomi di un mondo che vuole cambiare, il ritratto della lacerazione di una donna siciliana d'oggi.

LE RIBELLI. Storie di donne che hanno sfidato la mafia per amore

Nando Dalla Chiesa - Melampo, 2006

Sui fondali della lunga storia della lotta alla mafia si stagliano alcune figure femminili. Sei scene che susseguendosi dagli anni del dopoguerra agli inizi di questo millennio disegnano anche una particolarissima storia della mafia e della lotta condotta contro di essa dalla parte più nobile della società italiana. Francesca Serio, la madre del sindacalista contadino Salvatore Carnevale. Felicia Impastato, madre di Peppino. Saveria Antiochia, la madre del poliziotto Roberto, ucciso con il "suo" commissario Ninni Cassarà. Michela Buscemi, due fratelli vittime di Cosa Nostra, contigui agli ambienti dei clan, eppure coraggiosa parte civile al maxiprocesso di Palermo. Rita Atria, sorella di Nicola, giovane boss dello spaccio, diciassettenne collaboratrice di Borsellino e disperatamente suicida dopo la strage di via D'Amelio. Rita Borsellino, sorella dello stesso giudice, nei fatti simbolo più alto di questa ribellione, fino a venire candidata al governo della Sicilia, teatro della tragedia infinita.

DONNE, MAFIA E ANTIMAFIA

Anna Puglisi - Di Girolamo, 2005 (non disponibile in Biblioteca)

Secondo le idee correnti, confermate dalle dichiarazioni dei mafiosi collaboratori di giustizia, le donne non possono essere affiliate ufficialmente all'organizzazione mafiosa. In realtà le donne hanno avuto, e hanno sempre di più, un ruolo significativo non solo come trasmettitori della cultura mafiosa ma anche nella gestione delle attività delle cosche. Dalle lotte contadine ad oggi le donne siciliane sono state protagoniste della ribellione contro la mafia. Gli esempi della madre di Salvatore Carnevale e di Peppino Impastato sono abbastanza noti, ma pochi ricordano le donne organizzate nei Fasci siciliani e non hanno avuto l'interesse che meritano le esperienze degli anni più recenti, in particolare quella dell'Associazione delle donne siciliane per la lotta contro la mafia. Gli scritti raccolti in questo volume tentano di ribaltare stereotipi ancora oggi molto diffusi e di dare un'immagine del ruolo delle donne, in negativo e in positivo, più aderente alla realtà.

LA MAFIA DENTRO. Psicologia e psicopatologia di un fondamentalismo

Girolamo Lo Verso (a cura di) - Franco Angeli, 1998

Contiene due interessanti saggi sulle dinamiche psichiche caratteristiche nelle donne di mafia.

L'ALTRA METÀ DELLA MAFIA. L'anima femminile di Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra. Donne che comandano, che subiscono e che combattono. Le loro voci, le loro ragioni

Clare Longrigg - Ponte alle Grazie, 1997

DONNE CONTRO LA MAFIA. L'esperienza del digiuno a Palermo

Angela Lanza - Datanews, 1994

DONNE DI MAFIA. Vittime, complici e protagoniste

Liliana Madeo - Mondadori, 1994

Le "pentite" e le compagne dei pentiti, le donne degli uccisi e le donne degli uccisori rivelano come hanno vissuto le stagioni delle stragi, i conflitti interni a Cosa Nostra per la conquista del potere o per la semplice sopravvivenza, ma anche che importanza hanno avuto nel pentimento dei loro uomini e, più in generale, come si sono trasformati i rapporti di coppia nell'universo mafioso e come è cambiato il ruolo della donna nella società siciliana.

LE DONNE, LA MAFIA

Renate Siebert - Il Saggiatore, 1994

Cosa sentono, cosa pensano le donne complici della mafia? Come convivono giorno per giorno con l'ombra della morte sui propri padri, mariti, fratelli e figli? Cosa sentono verso l'innamoramento mortifero di gruppo dei loro uomini? Invidia? Ammirazione? Disprezzo? Estraneità?

SOLE CONTRO LA MAFIA

Anna Puglisi - La Luna, 1990

Due donne sfidano la mafia: decidono di costituirsi parte civile contro i presunti assassini dei loro cari. Perderanno la battaglia. Michela Buscemi dovrà ritirarsi dal maxiprocesso per le minacce ricevute, Piera Lo Verso vedrà assolto colui che ritiene responsabile del massacro nel quale ha perso il marito. Una Palermo ribalda e desolata, raccontata dalla voce di due protagoniste.

LA MAFIA IN CASA MIA

Felicia Bartolotta Impastato - La Luna, 1986

Intervista alla madre di Giuseppe Impastato. Un paese (Cinisi) dominato dalla mafia, una figura di donna diversa da ogni archetipo di madre meridionale in lutto. Questo libro ha provocato la riapertura dell'indagine istruttoria sulla morte di Impastato.

Sul tema della condizione della donna nella società meridionale suggeriamo:

"È FEMMINA, PERÒ È BELLA". Tre generazioni di donne al sud Renate Siebert - Rosenberg & Sellier, 1991

Renate Siebert ha incontrato e intervistato donne calabresi e lucane di tre generazioni seguendo il filo dei legami familiari: dalle figlie, studentesse dell'Università della Calabria, alle madri fino alle nonne. I racconti delle madri vertono sulla vita di famiglia, sul rapporto con i figli, sui cambiamenti degli ultimi vent'anni. Temi importanti anche nei racconti delle nonne, per le quali la distanza tra il passato e il presente è quasi incommensurabile. Ma è dai racconti delle figlie tuttavia che emerge più netto e sofferto il disagio nei confronti della realtà meridionale che lascia aperte poche prospettive: l'inefficienza dei servizi, la mancanza di sbocchi lavorativi, la logica clientelare che regola i rapporti sociali, minano alla base le speranze di emancipazione che le suggestioni della modernità hanno alimentato, soprattutto nella generazione delle più giovani.

NONOSTANTE DONNA. Storie civili al femminile AA.VV. - EGA, 1996

Sud, legalità, dignità, fatiche e lotte nelle testimonianze di Tina Anselmi, Saveria Antiochia, Rita Borsellino, Nora Busi, Doris Lo Moro e altre donne, che hanno fatto dell'impegno civile una scelta di vita.

Segnaliamo anche alcuni interessanti siti Internet dedicati al tema delle mafie:

www.centroimpastato.it/index.php3

Primo centro studi sulla mafia sorto in Italia. Fondato nel 1977 da Umberto Santino, è stato poi intitolato al militante antimafia Giuseppe Impastato, assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978. Presenta le attività di ricerca, gli studi e le pubblicazioni, nonché un dossier su "Peppino" e il suo assassinio.

www.libera.it

Nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie, l'organizzazione raccoglie più di mille associazioni e gruppi attivi nella lotta alla criminalità organizzata. Dossier, news, iniziative e manifesto della campagna nazionale.

www.narcomafie.it

Rivista mensile di informazione, analisi e documentazione del Gruppo Abele dedicata al narcotraffico, alle criminalità organizzate e alla loro influenza sulla società civile. Estratti di articoli, archivio, mailing list, link.

www.omicronweb.it

Sito dell'Osservatorio milanese sulla criminalità organizzata al Nord, associazione Onlus che si occupa di ricerca e formazione con riguardo alle diverse fenomenologie criminali organizzate e attenzione particolare ai fatti e alle tendenze dell'Italia settentrionale.